



Associazione Italiana per la
Ricerca e l'Intervento nella
Psicopatologia
dell'Apprendimento

Lettura, dislessia e difficoltà di comprensione del testo. Il progetto MT Scuola

Barbara Carretti
Università degli Studi di
Padova

E-mail: info@airipa.it – www.airipa.it

L'importanza di una valutazione a scuola

- Segnalare bambini in difficoltà
- Progettare interventi didattici mirati

Individuazione precoce

- La scuola ha un ruolo fondamentale nella segnalazione di bambini “a rischio” poiché l’insegnante per primo avverte che un alunno si discosta dal gruppo nell’acquisire le conoscenze previste

Il progetto MT

- Prove per la valutazione
 - Comprensione del testo
 - Lettura di brano
- Attività per il trattamento

Il progetto MT-Scuola...

Manuale Tecnico

- I modelli teorici, le istruzioni per usare le prove e le indicazioni generali sul potenziamento.

Fascicolo Prove

- Le vere e proprie prove fotocopiables per gli alunni

Fascicolo Potenziamento

- Delle attività tipo, rappresentative delle aree definite dai modelli, da usare in classe e a cui ispirarsi

...nel concreto

La distribuzione delle prove

Comprensione del testo

Primaria					Secondaria I grado		
1	2	3	4	5	1	2	3
/	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)
Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano) Approfondite (2 brani)	Intermedia (1 brano) Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)			
Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)

Componenti della comprensione

PLT
ARE-SC
SS
--
IL + IS
ST
EP

MA-RP
CI-SI

Guida

- 1 - Personaggi, luoghi, tempi e fatti**
- 2 - Fatti e sequenze**
- 3 - Struttura sintattica**
- 4 - Collegamenti**
- 5 - Inferenze lessicali e semantiche**
- 6 - Sensibilità al testo**
- 7 - Gerarchia del testo**
- 8 - Modelli mentali**
- 9 - Flessibilità**
- 10 - Errori e incongruenze**

Nuova guida comprensione

Componenti della comprensione

SIGLA	ABILITÀ
PLT (Personaggi, Luoghi, Tempo)	Individuare personaggi, luoghi e tempi Individuare i personaggi (anche animali, enti...) che agiscono nella vicenda, i relativi ruoli, gli ambienti in cui avvengono i fatti, le condizioni, il tempo cronologico, la durata... Esempio di domanda: Chi costruisce la casetta? (seguono quattro personaggi plausibili con la storia raccontata).
FS (Fatti, Sequenze)	Fatti e sequenze Saper distinguere ciò che il personaggio fa (azioni) da ciò che succede (eventi) e rendersi conto delle reazioni interne di un personaggio, che cosa può pensare e sentire in situazioni definite nel brano. Esempio di domanda: Perché il protagonista quando vede il triangolo nero non scappa? (Nel brano la pinna del pescecane viene chiamata "triangolo nero").
SS (Struttura Sintattica)	Seguire la struttura sintattica del periodo Individuare la struttura grammaticale o sintattica della proposizione e del periodo. Esempio di domanda: "Diedi a loro il latte": a chi viene dato il latte?
IL (Inferenza Lessicale)	Inferenza lessicale Inferire il significato delle parole in base al contesto e alle proprie conoscenze. Esempio di domanda: "Occhi mesti" della gatta vuol dire che gli occhi sembrano...
IS (Inferenze Semantiche)	Trarre inferenze semantiche Utilizzare le conoscenze precedenti o contestuali per capire le cose non dette implicite nel testo. Esempio di domanda: Indica quale motivo spinge Omar a costruire un pozzo (la risposta non è enunciata in maniera esplicita nel brano).

Componenti della comprensione

SIGLA	ABILITÀ
SL (Significato Letterale)	Cogliere il significato letterale della frase Saper tradurre in parafrasi un concetto, sviluppare un concetto presente nel testo... Esempio di domanda: In che modo la donna si accorge che le focacce sono bruciate? (Nel testo: "la donna, sentendo puzzo di bruciato, rimprovera...").
FLESS (FLESSibilità)	Flessibilità Utilizzare il materiale presentato nel testo in base a scopi e consegne diversi, come per esempio la ricerca di particolari di cui si ha bisogno. Esempio di domanda: Che cosa mangia il panda?
GT (Gerarchia Testo)	Gerarchia del testo Attribuire agli elementi di un testo vari gradi di importanza, organizzando gerarchicamente le idee, individuando le idee centrali come pure parole e fatti ridondanti. Esempio di domanda: Se dovessi cambiare titolo a questa storia, quale metteresti?
SENS (SENSibilità)	Sensibilità al testo Individuare le parti in cui si articola un testo riconoscendo gli schemi strutturali di testi diversi e utilizzando indicatori diversi presenti nel brano. Esempio di domanda: Da dove è stato tratto secondo te il brano che hai letto?
EI (Errori, Incongruenze)	Errori e incongruenze Utilizzando informazioni successive in un testo, cogliere passaggi contraddittori, essere in grado di rivedere le interpretazioni precedenti e saper riformulare ipotesi interpretative. Esempio di domanda: Perché il brano dice "Quel giorno all'incrocio se ne videro di tutti i colori"?

Scelta della prova

Primaria					Secondaria I grado		
1	2	3	4	5	1	2	3
/	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)
Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano)	Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)			
	Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)					
Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)

Scelta della prova

Primaria					Secondaria I grado		
1	2	3	4	5	1	2	3
/	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)	Iniziale (2 brani)
Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano) Approfondite (2 brani)	Intermedia (1 brano) Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)	Approfondite (2 brani)			
Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)

PROVA DI COMPrensIONE

Classe 3ª Primaria – Indagine approfondita 1

Re Alfredo e le focacce

Mille e più anni or sono, in Inghilterra regnava un bravo re di nome Alfredo.

Egli fu il primo a costruire una grande flotta di navi a difesa dell'Inghilterra, che, essendo un'isola, è circondata da ogni parte dal mare.

Percorreva il paese senza scorta e senza seguito. E spesso si intratteneva coi suoi sudditi, senza farsi riconoscere.

Un giorno arrivò alla casa d'una povera donna e chiese il permesso di riposarsi. La donna lo fece sedere in cucina, in attesa che alcune focacce che erano nel forno fossero cotte. A un certo momento, la donna ebbe bisogno di andare al pozzo per attingere acqua.

– Non vorrei però che le focacce si bruciassero – disse la donna, che non sapeva con chi aveva a che fare. L'uomo promise di sorvegliarle.

Ma appena la donna se ne fu andata, il re Alfredo, che aveva tanti pensieri, dimenticò la promessa e le focacce diventarono carbone.

Torna la donna e, sentendo puzza di bruciato, rimprovera il re come se fosse stato un ragazzo scapato.

– Poco giudizio. – gli dice. – Non siete capace neppure di sorvegliare due focacce.

Il re Alfredo, punto nell'amor proprio, tentò di scusarsi: – Io sono il re d'Inghilterra, e quindi ho ben altri pensieri. La donna lo guardò con meraviglia. Poi, senza scomporsi, gli disse:

– Sta bene, voi sarete un re, ma in questo momento il vostro dovere era di sorvegliare che le focacce non si bruciassero.

– Avete ragione. – esclamò il re Alfredo. – E vi ringrazio della lezione. Ogni dovere va assolto bene, anche se piccolo. Da tutti, anche dai re.

(di P. Barsellini e L. Volpicelli)



PROVA DI COMPrensIONE

Classe 3ª Primaria – Indagine approfondita 1

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

1. (PLT) Questa storia accadde:

- ☐ A L'anno scorso
- ☐ B Tanto tempo fa
- ☐ C Nel duemila
- ☐ D Mille giorni fa

2. (FLESS) Come mai re Alfredo si fermò un giorno in casa di una povera donna?

- ☐ A Aveva bisogno di bere.
- ☐ B Voleva farsi riconoscere.
- ☐ C Era stanco e voleva riposare.
- ☐ D Voleva invitare quella donna a corte.

Modalità di somministrazione

COSA DIRE

È opportuno fornire alcuni chiarimenti sul significato della prova. Per esempio:

- “Oggi vi distribuirò alcuni fogli con un brano e delle domande sul brano”.
- “Voglio vedere se siete capaci di comprendere bene quello che leggete”.
- “Le domande sono a scelta multipla, cioè ci sono delle risposte in alternativa fra cui dovrete sceglierne una, **una soltanto**. Vi è chiaro che cosa significa domanda a scelta multipla?”.
- “Dovrete cercare di rispondere a tutte le domande indicando una sola risposta per ogni domanda: per fare questo apporrete una croce sull’alternativa scelta” [distribuiamo la prova e raccomandiamo di aspettare a leggere il contenuto].
- “Ora compilate la prima pagina, mettendo il vostro nome, cognome, il nome della scuola, la classe e la data di oggi”.

Modalità di somministrazione

L'insegnante mostra la prova di esempio, in modo che il bambino possa vedere che ci sono domande con alternative indicate dalle lettere A, B, C e D.

- “Come vedete, sui fogli c’è un brano e poi ci sono delle domande. Per ogni domanda ci sono delle alternative indicate dalle lettere A, B ecc. Voi dovete decidere qual è quella giusta. In caso di incertezza, dovete scegliere quella che vi sembra più giusta. Fate una croce sulla lettera di quella che pensate sia la risposta giusta per quella domanda. Per esempio, se per la prima domanda la risposta giusta è la A, fate una croce qui [indichiamolo sul foglio, facendolo vedere alla classe], se è la B, fate una croce qui, se è la C qui, se è la D qui [facciamo vedere dove segnare ogni alternativa indicandola con il dito]. Avete capito? Dovete lavorare silenziosamente e ognuno per conto proprio, con calma. Ricordatevi che non dovete avere fretta e che potete tornare a rivedere il brano tutte le volte che volete”.
- “Fate attenzione: quando la prova sarà iniziata, non potrò darvi alcun aiuto o suggerimento. Ci sono tantissimi bambini di altre scuole primarie italiane che hanno fatto o stanno facendo la stessa prova e non è giusto che abbiano un trattamento diverso”.
- “Mi raccomando, se fate una crocetta su una lettera, ma la risposta non vi soddisfa, cancellatela e rifatela sulla lettera giusta. Non lasciate due crocette! C’è qualcuno che ha ancora dei dubbi? Ora facciamo una prova con il brano di esempio e vediamo se abbiamo capito bene cosa fare”.

Calcolo punteggio

COME CALCOLARE I RISULTATI

Dopo aver somministrato la prova, per calcolare il risultato, è necessario procedere attribuendo il punteggio ottenuto dall'alunno a ciascun brano utilizzando il quadro delle risposte corrette contenute nella Tabella 4.4 (si veda p. 42).

- ▶ Se il bambino ha **risposto correttamente** si attribuisce il punteggio di **1 punto**.
- ▶ Se un bambino ha compreso male le istruzioni e ha segnato molte doppie risposte e/o lasciato molte domande in bianco, ma si ritiene comunque la prova valida, si possono apportare le seguenti **correzioni**:
 - con **doppia risposta, 0.5 punti** quando una delle due risposte è esatta;
 - con **molte domande in bianco, 1 punto** ogni quattro domande senza risposta.

PROVA DI COMPrensIONE

Classe 5ª Primaria – Finale 1

Dov'è più azzurro il fiume

Le giornate cominciavano ad allungarsi: col suo ciclomotore, dopo il lavoro Marcovaldo si spingeva a esplorare il fiume nel suo corso a monte della città e i fiumicelli suoi affluenti. Lo interessavano soprattutto i tratti in cui l'acqua scorreva più discosta dalla strada asfaltata.

Una volta si smarrì: girava per ripe cespugliose e scoscese, e non trovava più alcun sentiero, né sapeva più da che parte fosse il fiume: a un tratto, spostando certi rami, vide, a poche braccia sotto di sé, l'acqua silenziosa – era uno slargo del fiume, quasi un piccolo calmo bacino –, di un colore azzurro che pareva un laghetto di montagna.

L'emozione non gli impedì di scrutare giù tra le sottili increspature della corrente. Ed ecco la sua ostinazione era premiata! Un battito, il guizzo inconfondibile d'una pinna a filo della superficie, e poi un altro, un altro ancora, una felicità da non credere ai suoi occhi: quello era il luogo di raccolta dei pesci di tutto il fiume, il paradiso del pescatore, forse ancora sconosciuto a tutti tranne a lui. Tornando (già imbruniva) si fermò a incidere segni sulla corteccia degli olmi, e ad ammucciare pietre in certi punti, per poter ritrovare il cammino.

Ora non gli restava che farsi l'equipaggiamento. Veramente, già ci aveva pensato: tra i vicini di casa e il personale della ditta aveva già individuato una decina d'appassionati della pesca, riuscì a farsi prestare un po' dall'uno un po' dall'altro un arsenale da pescatore il più completo che si fosse mai visto.

A questo punto non gli mancava nulla: canna lenza ami esca retino stivaloni sporta, una bella mattina, due ore di tempo – dalle sei alle otto – prima d'andare a lavorare, il fiume con le tinte... Poteva non prenderne? Difatti: bastava buttare la lenza e ne prendeva; le tinte abboccavano prive di sospetto. Visto che con la lenza era così facile, provò con la rete: erano tinte così ben disposte che correvano nella rete a capofitto.

PROVA DI COMPrensIONE

Classe 5ª Primaria – Finale 1

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

1. Marcovaldo col suo ciclomotore si dirige:

- ☐ A) Sulle montagne attorno alla città
- ☐ B) Verso la piazza del mercato
- ☐ C) Verso un laghetto vicino alla città
- ☒ D) Fuori dalle mura della città

1

2. Marcovaldo cercava lungo la riva del fiume un posto:

- ☐ A) Che fosse vicino alla strada
- ☐ B) Lontano dal traffico e dalla polvere
- ☒ C) Dove la strada era in discesa
- ☐ D) Dove si potesse arrivare anche a piedi

0

3. Marcovaldo trova un posto per pescare:

- ☐ A) Conosciuto da tutti i suoi amici
- ☒ B) Che lui solo forse conosceva
- ☐ C) Dove c'erano molti pescatori
- ☐ D) Su un fiume di cui non conosceva il nome

1

4. Questo posto viene chiamato «il paradiso del pescatore»:

- ☐ A) Perché c'era molto silenzio
- ☐ B) Perché l'acqua era tranquilla
- ☒ C) Perché c'erano molti pesci
- ☐ D) Perché non c'erano alghe

1

PROVA DI COMPrensIONE

Classe 5ª Primaria – Finale 1

5. Marcovaldo era molto contento:

- ☐ A E cominciò ad osservare l'acqua del fiume
- ☒ B E si tuffò dalla gioia nell'acqua
- ☐ C E si fermò a guardare una barca di pescatori
- ☐ D Ma scivolò e cadde nel fiume

0

6. Marcovaldo per trovare di nuovo il suo posto per pescare:

- ☐ A Lungo la strada si ferma ad osservare il fiume
- ☐ B Legge tutte le indicazioni stradali
- ☐ C Osserva il cielo per orientarsi con le stelle
- ☒ D Lascia delle tracce per segnare il sentiero

1

7. Come si procura Marcovaldo il suo equipaggiamento da pescatore?

- ☒ A Acquista gli arnesi in un negozio
- ☐ B Ruba gli arnesi a un pescatore
- ☐ C Si fa prestare gli arnesi dagli amici
- ☐ D Trova dei vecchi arnesi in cantina

0

8. Il giorno in cui decide di andare a pescare, Marcovaldo:

- ☐ A Era stanco dopo la giornata di lavoro
- ☒ B Era mezzogiorno e doveva mangiare
- ☐ C Si era appena alzato dal letto
- ☐ D Aveva voglia di andare al bar

0

PROVA DI COMPrensIONE

Classe 5ª Primaria – Finale 1

9. Quando getta la lenza, Marcovaldo si accorge:

- ☒ A Che non era difficile pescare
- ☐ B Che i pesci sono molto furbi
- ☐ C Che i pesci non abboccano
- ☐ D Che era meglio andare a lavorare

1

10. Quando Marcovaldo getta la rete:

- ☐ A I pesci fuggono veloci
- ☒ B I pesci rompono la rete
- ☐ C I pesci si erano stancati di mangiare
- ☒ D I pesci cadono diritti nella rete

0.5

Tot= 5.5

Confronto con le fasce

CLASSE	PROVA	BRANO	M (DS) *	CPRD	PSD	RAD	RIDI
5 ^a finale	comprensione 1	Fiume azzurro	7.9 (1.8)	10	8 - 9	6 - 7	≤ 5
	comprensione 2	Caverna	7.6 (2.1)	10	7 - 9	5 - 6	≤ 4
	comprensione 1 e 2	Fiume + Caverna	16.1 (3.2)	19 - 20	16 - 18	13 - 15	≤ 12
	correttezza	Case	5.7 (5.9)	≤ 1.5	2 - 6.5	7 - 12	≥ 12.5
	rapidità	Case	34.2 (15)	≤ 30	34 - 31	50 - 35	≥ 51

* M = Media; ds = deviazione standard



La distribuzione delle prove

Lettura di brano

Primaria					Secondaria I grado		
1	2	3	4	5	1	2	3
/	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brano)	Iniziale (1 brani)	Iniziale (1 brani)	Iniziale (1 brani)
Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano)	Intermedia (1 brano)					
Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (1 brano)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)	Finale (2 brani)

Modalità di somministrazione

COSA DIRE

Co

Le istruzioni saranno di questo tipo:

“Ora dovrai leggere ad alta voce il brano che hai qui davanti, voglio vedere se sai leggere bene. Guarderò con il cronometro (orologio) il tempo che impieghi, ma non ti preoccupare troppo di andare veloce. A me interessa che tu legga meglio che puoi, cioè facendo meno errori possibile e leggendo in modo scorrevole, in pratica devi leggere come fai solitamente quando ti impegni”

Calcolo punteggio

4.2.3. QUALI ERRORI SEGNALARE, COME E DOVE

Segniamo sul foglio del Brano per l'insegnante il modo e il punto in cui il bambino ha letto erroneamente (si veda Figura 4.3). È utile scrivere la parola così come viene pronunciata, in alcuni casi possiamo utilizzare delle modalità di siglatura, come quelle illustrate qui a lato.

LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

► Vanno penalizzati con 1 punto i seguenti errori:

- inesatta lettura della sillaba;
- omissione di sillaba, parola o riga;
- aggiunta di sillaba, parola;
- rilettura di una stessa riga;
- pausa lunga più di 5 secondi.

► Si considerano errori da penalizzare con l'attribuzione di 0.5 punti:

- spostamento di accento;
- grossa esitazione; si noti che, in questo caso, non si intende la semplice lettura stentata, lettera per lettera o sillaba per sillaba, aspetti già penalizzati dall'indice di rapidità, ma un blocco o la lettura inizialmente inesatta (per esempio: per la parola "balcone", il bambino comincia in maniera inesatta "bas" oppure legge prima la parola "balco" e poi la rilegge esatta, "balco... balcone") (si veda sotto);
- autocorrezione per errore grave (errore da 1 punto).

Le autocorrezioni per errore da 0.5 punti non vengono penalizzate (l'autocorrezione può essere siglata sbarrando l'errore riportato: si scrive come il soggetto ha letto erroneamente e si pone una sbarretta sopra, per esempio "bas/cone"; oppure possiamo scrivere la parola così come viene letta nel modo inesatto e poi metterla tra parentesi quando il bambino si autocorregge).

Infine, errori ripetuti su una medesima parola che ricompare nel testo vengono contati una sola volta.

Calcolo punteggio

Anche gli errori da 1 punto vengono valutati solo 0.5 punti se non cambiano il significato della frase.

Non va considerata errore la pronuncia imperfetta di una parola che possa essere attribuita all'uso dialettale (per esempio, nel Veneto, l'omissione di doppia e la lettura di "s" al posto di "z") o a eventuali disturbi di articolazione.

Esempio di prove di decodifica Scoring di una prova

Sec/sill=75
Errori

PROVA DI CORRETTEZZA E RAPIDITÀ

Classe 3ª Primaria – Ingresso

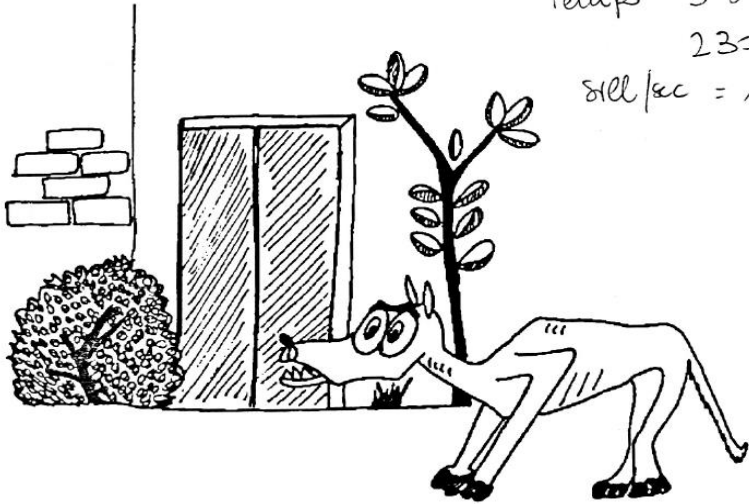
Brano insegnante

Tra il dire e il fare...

C'era una volta un lupo, che uscì dal bosco e passò dietro a una casa. 25
 Passò così vicino a una finestra, che sentì una voce parlare. Era la vo- 52
 ce di una nonna che stava cullando il nipotino e gli diceva: 74 (olisse)
 — Dormi, buono, non piangere, se no chiamo il lupo che ti mangerà! 94 (vergogna e mangia)
 A sentire queste parole, il lupo si rallegrò tutto e decise di fermarsi 120
 là ad aspettare il buon bocconcino. 132
 Aspetta, aspetta, ma la porta rimaneva sempre chiusa. 151
 Ed ecco il lupo sentì il bambino piangere più forte di prima, e subito 176
 dopo la voce della nonna che diceva: 189
 — Buono, buono, bambino mio, non piangere! Non aver paura, se 209
 viene il lupo cattivo, noi lo bastoneremo, e poi lo ammazzeremo! 232
 Quando il lupo sentì dire questo, si arrabbiò moltissimo. Se ne andò 255
 via subito da là, e intanto brontolava fra sé: 272
 — A certa gente non si può mai credere! Dice una cosa, ma poi ne 293
 vuole fare un'altra tutta diversa! 305

1 domani
1
1/2
1 salt
1/2

Tempo 3'50
230
sill/sec = 1.32



Esempio di prove di decodifica

Interpretazione del punteggio

CLASSE	PROVA	BRANO	M (DS) *	CPRD	PSD	RAD	RIDI
3 ^a ingresso	comprensione correttezza rapidità	Sbadiglio Tra il dire Tra il dire	6.4 (2.7) 4.9 (5.1) 48.5 (29.9)	10 ≤ 1 ≤ 33	6 – 9 6 – 1.5 50 – 33	4 – 5 6.5 – 11.5 84 – 51	≤ 3 ≥ 12 ≥ 85



Cosa fare con questo studente?

La lessicalizzazione è ancora debole, pertanto, fatica a riconoscere velocemente anche le parole piuttosto frequenti.

- Proporre attività che permettono un allenamento a livello della parola.

Il progetto MT-Scuola...

Decodifica

Comprensione
orale

4 Aree

Metacognizione

Comprensione
del testo scritto

Il progetto MT-Scuola...

- In 1-2^a primaria le attività sulla comprensione orale e scritta sono integrate in un'unica area per favorire il passaggio da una tipologia all'altra.

Comprensione orale

- È strettamente associata alla comprensione del testo
 - Diversi modelli e studi suggeriscono che i processi implicati nella comprensione del testo siano gli stessi implicati nella comprensione di messaggi presentati attraverso altri media
- La comprensione orale è inoltre considerata come un predittore della comprensione del testo

Permette di promuovere abilità di comprensione anche quando la lettura ad alta voce

- è problematica - vedi il caso del dislessico
- non è completamente avviata – come nelle fasi iniziali della scolarizzazione (1a-2a primaria)

Il vantaggio della metacognizione

Tutte le attività dei fascicoli del progetto MT-Scuola seguono un approccio metacognitivo.

- Portano il bambino a riflettere su ciò che è avvenuto nella sua mente mentre svolgeva quel compito e lo guidano a capire come è arrivato alla risposta corretta;
- Stimolano il confronto tra le diverse possibili strategie;
 - Indirizzano all'uso di strategie per mostrarne l'efficacia.

AREA 1

DECODIFICA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Consolidare i prerequisiti della lettura.	Le Schede propongono attività con le rime, di riconoscimento di sillabe e parole, di unione di parti mobili delle parole (desinenza, prefissi).	1-4, 7, 8, 10
Automatizzare il processo di lettura e il riconoscimento di parole.	Le attività prevedono la lettura di parole a media e alta frequenza, il riconoscimento degli errori in parole note	5, 6, 9, 11, 15
Ampliare il vocabolario e velocizzare l'accesso lessicale.	Le Schede presentano cruciverba, rebus e giochi linguistici, oltre a un'attività di avviamento alla produzione scritta.	8, 12-14, 16

NUMERO SCHEDA	ATTIVITÀ
1	SERIALITÀ VISIVA - Il bambino osserva una serie di figure e le denomina il più velocemente possibile. Il compito permette di osservare sia la velocità di accesso lessicale (denominazione di figure) sia la capacità di attenzione visiva sostenuta e selettiva. Alla fine dell'esercizio è richiesto di ricordare almeno cinque degli oggetti sopra rappresentati. In questo modo è possibile osservare anche gli aspetti di memoria a lungo termine.
2	PAROLE CHE RIMANO - Data una serie di parole, il bambino è chiamato a raggruppare tutte quelle con lo stesso suono finale; cioè tutte le parole che rimano tra loro. L'attività aiuta il bambino a familiarizzare con i suoni delle parole allenando la consapevolezza fonologica.
3	RICOMPONI LE PAROLE - Al bambino è chiesto di comporre più parole possibili attingendo ad un insieme di sillabe raggruppate in tre riquadri. Nel primo riquadro sono contenute le sillabe di parole ad alta frequenza d'uso, nel secondo di media frequenza e nel terzo di medio-bassa frequenza d'uso (le frequenze sono state ricavate dal CoLFIS – Corpus e Lessico di Frequenza dell'Italiano Scritto). L'attività allena la consapevolezza fonologica e la capacità di fusione sillabica incrementando, inoltre, il vocabolario.
4	SEPARA LE PAROLE - Viene proposta una frase priva di spazi, il bambino deve individuare dove finisce ciascuna parola e comprendere la frase nascosta. L'attività allena la capacità di segmentazione lessicale del bambino focalizzando l'attenzione sulle singole parti che compongono le parole.
5	PAROLE D'USO FREQUENTE - Vengono presentate delle liste di parole ad alta frequenza (ricavate dal CoLFIS). Il bambino cerca di riconoscerle "al volo" accedendo direttamente al magazzino lessicale. L'attività permette di allenare il processo di decodifica attraverso l'accesso diretto alla parola (via lessicale).
6	LEGGERE E CONTARE - Leggendo il più velocemente possibile, il bambino riconosce quanti più nomi di persona in una lista di altre parole che fungono da stimoli distrattori. Il compito allena il processo rapido di decodifica e i processi di attenzione visiva sostenuta e selettiva. Viene stimolato anche il processo inibitorio della memoria di lavoro.

NUMERO SCHEDA	ATTIVITÀ
7	VOCALE FINALE - Attraverso l'aggiunta della vocale finale, il bambino compone tutte le parole possibili. L'attività allena la consapevolezza fonologica arricchendo inoltre il vocabolario del bambino. Può essere stimolata anche l'importanza delle parti della parola nella lingua italiana (la lettera finale può essere usata per determinare genere e numero dell'aggettivo).
8	QUALE PAROLA? - Date due radici, il bambino deve unirle con tutte le parti terminali compatibili, trascrivendo le parole che ne risultano. Il compito allena il recupero lessicale e la riflessione sul significato delle diverse parole, e permette di discutere il ruolo della radice nel determinare il significato. L'attività, visto il gran numero di stimoli proposti, favorisce l'ampliamento del vocabolario del bambino.
9	USIAMO PAROLE FREQUENTI! - Vengono inizialmente proposte diverse parole a media frequenza d'uso. Successivamente il bambino deve utilizzarle per scrivere delle frasi. L'attività prevede il potenziamento della capacità di pianificazione ed elaborazione di una produzione scritta.
10	FLUENZA CREATIVA - Il bambino deve scrivere quante più parole possibili che iniziano e terminano con i gruppi di lettere già date. Il compito allena la consapevolezza fonologica delle parole, la velocità di accesso alle parole già note e amplia il vocabolario.
11	PAROLE DA RICONOSCERE SUBITO - Date delle parole, è chiesto al bambino di riconoscerle direttamente senza leggere lettera per lettera. L'attività allena la capacità di leggere velocemente all'interno di una configurazione con più parole, dando informazioni utili sul grado di automatizzazione raggiunto. Si favorisce, inoltre, l'utilizzo della via lessicale e l'automatizzazione della stessa.

12	CACCIA AL BERSAGLIO - Partendo da una parola bersaglio, il bambino deve individuarne altre, modificando una lettera alla volta. Attraverso l'attività il bambino è allenato al riconoscimento globale della parola associato all'analisi di dettaglio. L'attività parte da catene già complete, dove il bambino deve comprendere che lettere sono state cambiate, fino a chiedere all'alunno stesso di produrre delle catene di parole.
13	CRUCIVERBA - Gioco di incroci tra parole da individuare attraverso gli indizi. L'attività potenzia la velocità di accesso lessicale e la capacità di spelling delle parole.
14	REBUS - Il bambino per risolvere il rebus deve individuare il nome corrispondente al disegno, e unirlo alle lettere già presenti. L'attività potenzia il lavoro fonologico con le parole e le sue parti.
15	CACCIA ALL'ERRORE - Si richiede al bambino di individuare in un testo proposto gli errori. L'attività è centrata soprattutto su errori ortografici di tipo non fonologico, dati dall'uso dell'apostrofo e da fusioni e separazioni illegali. La pronuncia delle parole è, pertanto, corretta ma la scrittura scorretta.
16	LA NOSTRA STORIA - Utilizzando il disegno presentato, il bambino deve creare una storia. L'attività richiede pianificazione, recupero lessicale e sintattico e produzione del testo scritto. In questo modo i bambini allenano le competenze espositive. Si può proporre, poi, ai bambini di leggere a voce alta il loro elaborato per consolidare la consapevolezza del rapporto tra scrittura e lettura.

Una 4^a primaria...

“Un occhio, due occhi...” – IV primaria finale

Enrico

	Punteggio	Fascia
Velocità	80 cent.sec/sill.	RIDI
Correttezza	8	RAD

- Scambio di lettere simili (B-D/A-E)
- Sillaba molto nelle parole lunghe

Carlotta

	Punteggio	Fascia
Velocità	65 cent.sec/sill.	RAD
Correttezza	9	RAD

- Molte autocorrezioni

Cosa fare?

Enrico

Le difficoltà di Enrico sembrano essere piuttosto profonde. L'accesso lessicale non è ancora pienamente attuabile in quanto il bambino non ha automatizzato nemmeno le sillabe.

- Cominciamo con attività a livello sub-lessicale (esercizi con le sillabe, di fusione sillabica, lavoro su alcuni pre-requisiti per rinforzarli)
- Visto il livello di scolarità si consiglia anche qualche attività per favorire la lessicalizzazione ma con parole molto frequenti.

RICOMPONI LE PAROLE

Collega i pezzi con una freccia e ricomponi le parole, come nell'esempio.

AMO	RIA	PRE	→	NETTA
STO		SAPO		MENTO
SIDENTE	RE	SONA		PER

PAROLE E NUMERI

Troviamo la parola misteriosa. Scrivi qui sotto le sillabe corrispondenti ai numeri tra parentesi.

15 STO	4 NE	1 LA	5 RIE	3 LO
11 CEL	7 RIN	14 VA	8 CAN	10 DE
13 GE	16 CAR	6 TO	12 TA	
2 LE	9 BI			

Uso anche i fascicoli
di 1^a - 2^a per
difficoltà molto
profonde.

(1, 6) _____
(16, 4) _____
(8, 6) _____
(11, 1) _____
(13, 1, 6) _____
(8, 10, 1) _____

scheda
1

SERIALITÀ VISIVA

Nomina in ordine gli oggetti così come li vedi, cercando di essere il più veloce possibile!



Copri i disegni con un foglio. Ricordi che cosa hai visto e nominato? Scrivi i nomi di cinque oggetti che ti ricordi.

Nome Classe Data

Carlotta

La lessicalizzazione è ancora debole, pertanto, Carlotta fatica a riconoscere velocemente anche le parole piuttosto frequenti.

- Proporre attività che permettono un allenamento a livello della parola.
- Tralasciare le attività di pre-requisito e che lavorano sulla sillaba, in quanto sono obiettivi già raggiunti.

scheda
5

PAROLE D'USO FREQUENTE

Esercitati a riconoscere al volo le parole! Leggile più volte.

Acqua	Esempio	Terra	Occhio
Figlio	Parola	Idea	Scuola
Fatto	Mattina	Gioco	Corpo
Nome	Attività	Problema	Strada
Situazione	Paese	Tempo	Cinema
Moglie	Voce	Bambino	Numero
Cuore	Parte	Amico	Campo
Fine	Guerra	Libro	Mese
Tipo	Squadra	Politica	Capo
Mano	Sistema	Aria	Direttore
Ora	Mercato	Automobile	Serie

DECODIFICA

Nome Classe Data

scheda
6

LEGGERE E CONTARE

Leggi velocemente e conta quanti nomi di persona ci sono in ogni colonna.

BARCA	CAVALLO	GIGLIO
GIANLUCA	CAPRI	PIETRO
ALBERTO	DANIELE	ERIKA
ASTI	ZAINO	MAREGGIATA
PRETE	VITTORIO	MARICA
MARTA	BARI	UVETTA
ANICE	CARAMELLA	NAVE
VERNICE	ANGELA	GIULIA
LORENZO	TIZIANA	FABRIZIO
BORSA	PANINO	CARTA
CAMILLA	BAMBINO	ESTATE
ROMA	CLAUDIO	ILARIA
HOTEL	LUCREZIA	DAVIDE
SILVIA	COLLANA	AMELIA
SLITTA	BARBARA	ABACO
LUCIA	LUCE	GALLERIA
LIMONE	IVANA	DILETTA
REGALO	ROCCIA	FABIO

Quanti nomi di persona hai trovato?

Nome Classe Data

...e il resto della classe?

In 4^a primaria molti bambini hanno già lessicalizzato molte parole frequenti, proprio perché le hanno incontrate già molte volte.

Se vogliamo far sviluppare ancora di più la competenza possiamo creare delle schede come quelle assegnate a Carlotta, ma più complesse, utilizzando, quindi, parole più rare.

Usiamo il CoLFIS (Corpus e Lessico di Frequenza dell'Italiano Scritto)

Una 3^a primaria...

“L'idea più semplice” – III Primaria intermedia

“L'asino nel fiume” – III Primaria intermedia

Giulia

	Punteggio	Fascia
Velocità	48 cent.sec/sill.	PSD
Correttezza	0,5	CPRD
Comprensione	3	RIDI

Mirco

	Punteggio	Fascia
Velocità	75 cent.sec/sill.	RAD
Correttezza	15	RIDI
Comprensione	6	RAD

III intermedia	comprensione correttezza rapidità	Asino L'idea L'idea	7.3 (2) 4.9 (5.0) 45.3 (28.5)	9 – 10 ≤ 1 ≤ 27	7 – 8 1.5 – 7 50 – 28	5 – 6 7.5 – 11.5 79 – 51	≤ 4 ≥ 12 ≥ 80
-----------------------	---	---------------------------	-------------------------------------	-----------------------	-----------------------------	--------------------------------	---------------------

Cosa fare?

Giulia

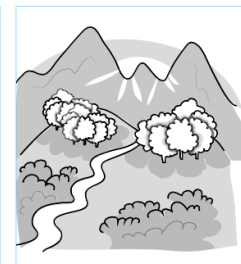
La decodifica appare piuttosto buona, la comprensione, invece, risulta molto fragile (al di sotto della percentuale del caso):

- Attività dall'area comprensione del testo, partendo dagli elementi di base (personaggi, fatti, luoghi tempi;
- Attività dall'area metacognizione per allenare a riconoscere errori ed incongruenze → forse Giulia “non si accorge di non aver capito”

I LUOGHI DELLA STORIA

Leggi il testo.

Da quella piccola finestra si vedono molte cose. Lontano, nelle giornate di sole, si possono intravedere i profili delle montagne. Il paesaggio sembra sconfinato ed è interrotto solo da alcuni caseggiati. Aprendo la finestra la stanza viene invasa da suoni di ogni tipo, dai cani che abbaiano al miagolio di qualche gatto che passeggia aggraziato sul muretto che circonda la casa. Ascoltando bene si possono sentire anche le grida di qualche giovane impegnato nel suo lavoro e il suono costante del motore di un grosso trattore. A rallegrare la scena, di tanto in tanto, passa il vicino con il suo cane, che segue, senza mai perderle di vista, un gruppo di pecore. Affacciandosi e inspirando a fondo si può sentire il profumo dell'erba appena tagliata e quello dei frutteti che circondano la casa.



**Una volta capito in quale ambiente si svolge la storia, possiamo immaginare altre cose di cui il testo non parla.
Prova a immaginare di essere davanti a quella finestra.
Che cosa potresti vedere, sentire, odorare?
Descrivi.**

LA DURATA DEGLI EVENTI

Leggi i testi e sottolinea gli indizi per capire se la durata dell'evento descritto è lunga o corta.
Poi mettili in ordine in base alla durata: dal più breve al più lungo. Attento a non farti confondere dalla lunghezza del brano!

☐

Era il 12 Gennaio, una domenica mattina d'inverno che sembrava iniziare come tutte le altre. Quando, però, si affacciò alla finestra scoprì che quella sarebbe stata una domenica d'inverno molto particolare. La notte prima aveva nevicato! Il panorama era completamente imbiancato. Caterina corse dalla mamma, si fece passare il cappotto pesante, i guanti e la sciarpa e uscì a fare un bel pupazzo di neve che, tornato il caldo, si sciolse e, con il venire dell'estate si perse nella memoria di Caterina. Ritornato l'inverno, però, ogni giorno ripensava al pupazzo di neve costruito l'anno prima sperando in un'altra forte nevicata.

☐

Il suono della campanella dell'ultimo giorno di scuola non era così rassicurante per Antonella. Dovette aspettare qualche giorno prima di poter gioire vedendo scritto vicino al suo nome: "PROMOSSA"!

► continua

☐

Micheal se ne stava seduto impaziente sul divano, fingendo di leggere il giornale e alzando di tanto in tanto lo sguardo per osservare l'orologio a pendolo. Poi sentì quel suono tanto atteso! Lo squillo del telefono, corse a rispondere. Dall'altro lato una voce roca gli diede alcune semplici istruzioni, Micheal borbottò qualcosa, riagganciò e uscì rapidamente di casa.

☐

Era il giorno del compleanno del suo bambino. Mamma Marisa si mise proprio d'impegno. Impastò uova, zucchero, burro e farina. Tirò l'impastò, lo riempì di marmellata e infornò il tutto. Nel giro di un'oretta la torta era pronta con le sue belle candeline disposte sopra.

☐

Sospinta da un filo di vento la foglia si staccò dal ramo. Giulia la osservava dalla finestra. Quell'istante le sembrò eterno. La foglia volteggiò più volte mostrandosi a Giulia da tutte le angolazioni. Girava su se stessa, saliva e scendeva, faceva le capriole. Giulia era colpita da come una foglia morta potesse suscitare tanto stupore e meraviglia. Pochi istanti dopo la piccola foglia toccò il suolo e finì per capitare sotto i piedi di un signore che passava di lì.

► segue

Nome Classe Data

Alla richiesta di uscita anticipata il preside non sapeva che rispondere. Senza una firma del genitore si trovava **con le mani legate**.



Scagliò il cestino sull'erba con tale forza che finì per **rompere nel uovo nel paniere**. Tutto il cibo era ora da buttare.



Il ladro fu ritrovato **con le mani nel sacco** mentre rubava alcuni gioielli.



Quando arrivai al panificio, trovai il panetterie **con le mani nel sacco** a cercare di recuperare gli ultimi grammi di farina rimasti sul fondo.



L'ostaggio era stato tenuto per ore **con le mani legate** in una stanza buia.



A gita già organizzata arrivò la pioggia a **rompere le uova nel paniere**! Il pic nic in montagna non si poteva più fare!



C'È QUALCOSA CHE NON MI TORNA...

Leggi i brani. Fai attenzione: in ognuno ci sono delle cose che non tornano. Sottolineale, poi spiega perché sono sbagliate.

1

Tutto era pronto per la partita! Pop-corn, TV sintonizzata, divani e cuscini predisposti, bibite a portata di mano.

Al fischio d'inizio c'era una grande eccitazione!

L'emozione continuò per tutta la partita nella quale vi fu un continuo testa a testa tra le squadre, 1-0, 1-1, 2-1, 3-1, 3-2, 3-3.

Andammo ai rigori ma alla fine... Vittoria!

Tutti uscimmo dallo stadio cantando l'inno nazionale!

Quali sono le frasi che non tornano? Spiega perché.

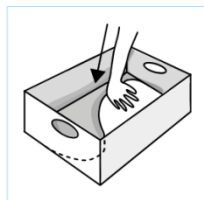
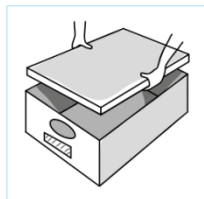
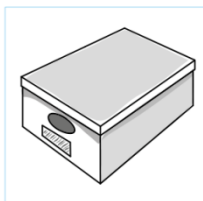
Mirco

La rapidità di decodifica è ancora piuttosto bassa e particolarmente scorretta. Appaiono, invece, al limite le abilità di comprensione del testo scritto.

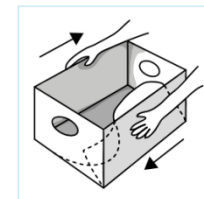
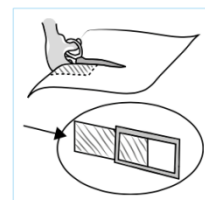
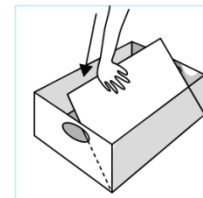
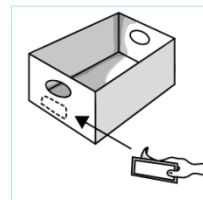
- In un primo momento proponiamo attività di comprensione orale e di riflessione metacognitiva sull'approccio al testo
- Solo in un secondo momento possiamo proporre attività di comprensione del testo scritto vere e proprie

RICOSTRUIAMO LA SEQUENZA!

Ascolta attentamente e riordina la sequenza delle azioni per montare una scatola.



► continua



► segue

Nome Classe Data

scheda
5

ASCOLTIAMO PER ORIENTARCI...

Immagina di essere a Verona, ascolta bene le indicazioni e segna sulla mappa il punto di arrivo.



Avresti potuto fare una strada più corta? Scrivi il percorso.

Ascolta le nuove indicazioni e segna sulla cartina dove arrivi. Sei in uno dei più famosi edifici della città: quale?

COMPRESIONE DA ASCOLTO

Nome Classe Data

L'attività può proseguire con:

- Far scegliere ad ogni alunno una destinazione e poi, a coppie, allenare la competenza sulle indicazioni prodotte dagli alunni;
- Riflessioni insieme sulle possibili strategie che si possono usare per svolgere l'attività.
- Fornire la mappa in un momento differito: come faccio a memorizzare le informazioni?
- Riflessione insieme: In cosa sono diverse le attività di memorizzare e capire le informazioni?

A

Bressanone, 7 Aprile 2016

Egregio Sig. Sindaco,

B

Reggio Calabria, 5 Luglio 2016

Carissimo Miky,

C

Chieti, 2 Maggio 2016

Gentile Arch. Rossi,

D

Como, 2 Maggio 2016

Alla redazione di Topolino,

Quale delle lettere avrà il linguaggio più semplice da capire?

Che cosa te lo fa pensare? _____

In quali lettere potresti trovare delle informazioni sulla vita privata dell'autore? _____

Che cosa te lo fa pensare? _____

Solo con una riga di testo, quindi, puoi capire molte cose su quello che leggerai.

Perché è utile crearsi delle aspettative sulla difficoltà e sui contenuti prima di iniziare a leggere? Parlane con i tuoi compagni e scrivi la conclusione a cui siete arrivati.

...e il resto della classe?

Le attività che proponiamo a questi ragazzi sono funzionali a tutta la classe, e non richiedono particolari riadattamenti.

- Possiamo sviluppare molto la riflessione metacognitiva
- Attivare un progetto di peer-tutoring in sostegno di Mirco per le prime attività di comprensione del testo: un compagno può affiancarlo per la parte di decodifica.
- Mirco e Giulia, inoltre, potrebbero essere messi in coppia per alcune attività.